

**44° DISTRETTO SCOLASTICO
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“ATTILIO ROMANÒ”
VIA MIANO 290 - 80145 NAPOLI
tel. 081-5431819 fax 081-5438626**

**ESAME DI STATO
ANNOSCOLASTICO 2018/2019**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art.5 D. P.R. 323/98)**

Classe Quinta Sez. Aso

Indirizzo Odontotecnico

Coordinatore Prof. Vito Blandolino

DIRIGENTE
Prof. Anna De Paola

1.DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

L'Istituto si trova nella VII municipalità del comune di Napoli: Miano-Secondigliano-San Pietro a Patierno.

Gli indicatori, con rilevanza economica e sociale, che fotografano la situazione del territorio, tratti dal sito ufficiale del Comune di Napoli, sono:

- L'indice **di dipendenza**, o anche detto indice demografico di dipendenza, con il quale le persone che in via presuntiva non sono autonome per ragioni demografiche (l'età) -e cioè gli anziani e i giovanissimi- e che perciò sono dipendenti, sono poste in rapporto alle persone che si presume debbano sostenerli con la loro attività. Nel comune di Napoli l'indice, pari al **50,70%**, è inferiore a quello nazionale (in Italia 53,49%).
- **La composizione della popolazione secondo lo stato civile.** Nel periodo intercensuario il numero di separati legalmente e divorziati è notevolmente aumentato, passando da 22.813 a 37.848;
- Per i **cittadini stranieri** la composizione per genere mostra uno sbilanciamento a favore delle donne (59,77% di donne).

Questi dati, insieme all'esperienza quotidiana, dicono che il territorio nel quale è presente l'Istituto è caratterizzato da famiglie con genitori molto giovani, con una alta incidenza di separazione dei genitori e con una minore percentuale di lavoro stabile. Contribuisce a questa specificità la presenza di una immigrazione soprattutto femminile. Le conseguenze sono facilmente comprensibili.

Il basso livello culturale influenza la possibilità di lavori stabili e redditi sicuri. La cultura della legalità, il rispetto delle regole e lo Stato che le impone sono vissute più come inutili vincoli che come necessarie. La necessità di studiare per migliorare il proprio futuro in molte famiglie non esiste e addirittura si vive come una imposizione l'obbligo scolastico, con l'aggravante della discriminazione sul sesso femminile.

Questa fetta di famiglie non è certo maggioritaria. Molti sono i genitori, separati o non, che seguono i figli con enormi sacrifici, insegnando loro l'importanza della Scuola, spingendoli a migliorarsi. Purtroppo molto spesso questa aspirazione è contrastata dalla immediata esigenza di un reddito che spinge i ragazzi a cercare un lavoro il prima possibile con poche speranze per un percorso universitario.

L'ISIS "A. Romano", ha come bacino d'utenza, oltre i quartieri a ridosso della sede scolastica quali Secondigliano, Scampia, Miano e Piscinola, anche una vasta area della provincia napoletana che si estende da nord-ovest, con i comuni di Qualiano, Villaricca, Giugliano e Marano, a nord-est con i comuni di Frattamaggiore, S. Antimo, Arzano, e Casandrino. Non mancano allievi provenienti anche dalla provincia di Caserta.

L'Istituto ospita una popolazione studentesca caratterizzata dai tratti diversificati:

- allievi che presentano ritardi scolastici già nella fascia dell'obbligo;
- allievi con situazioni familiari spesso culturalmente deprivate;
- allievi che, pur non presentando ritardi scolastici, hanno collezionato nella scuola dell'obbligo forme di successo scolastico apparente, poiché la promozione non è accompagnata da un'adeguata formazione;
- allievi che hanno scelto l'istituto professionale per esclusione;
- allievi che tentano la prosecuzione degli studi dopo l'obbligo in attesa di un inserimento nel mondo del lavoro.

Arrivano, pertanto, all'iscrizione anche allievi privi di strumenti culturali adeguati ad affrontare la scuola superiore, demotivati per esperienze scolastiche negative che hanno contribuito a determinare in loro una percezione negativa dell'immagine del sé scolastico.

Tale disagio culturale si riflette sui comportamenti dei giovani preadolescenti scarsamente motivati all'impegno scolastico mentre negli alunni che superano il primo biennio, si trovano forti motivazioni al successo scolastico ma che nascono soprattutto dal bisogno di emergere da un contesto degradato, di contribuire ai bisogni della famiglia, di avere modelli culturali diversi, in quanto non si riconoscono in quelli del territorio.

Le motivazioni sfociano in un desiderio di apprendimento esclusivamente orientato a tutto ciò che può avere un immediato riscontro economico, perché attraverso delle attività lavorative che forniscano fonti di reddito che gli alunni vedono una possibilità di cambiamento. C'è poca considerazione per la "cultura", sia in senso classico, che in senso lato (della legalità, della sicurezza sul lavoro, della tutela dell'ambiente).

2. IL PROFILO PROFESSIONALE D'INDIRIZZO

Il diplomato di istruzione professionale, che ha seguito l'indirizzo "Servizi Odontotecnici", possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentarie, su prescrizioni eseguite da professionisti sanitari abilitati.

E' in grado di

- Applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- Osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- Dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- Aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile;
2. Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
3. Esguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocando i relativi modelli sui dispositivi di registrazione occlusale.
4. Correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.
5. Adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.

6. Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
7. Interagire con lo specialista odontoiatra.
8. Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

Si indicano anche le competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team *working* più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

3. SBOCCHI PROFESSIONALI

L'Abilitazione alla professione di Odontotecnico consente al neo-diplomato:

1. di inserirsi nel mondo del lavoro principalmente come:
 - titolare di laboratorio odontotecnico (avviamento di una propria impresa);
 - lavoratore abilitato dipendente di laboratori odontotecnici (in strutture pubbliche e private);
 - dimostratore di prodotti dentali;
 - promotore alle vendite di prodotti merceologici dentali;
 - informatore scientifico di prodotti ed attrezzature innovative di laboratori odontotecnici;
 - collaboratore di riviste di settore;
2. di accedere a corsi di specializzazione post-qualifica (da definire con gli enti interessati);
3. di accedere a qualsiasi facoltà universitaria, in particolare Odontoiatria, e a corsi post Diploma, in particolare igienista dentale.

4. Quadro orario del corso di studio

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		Quinto
	1	2	3	4	5
ATTIVITÀ ED INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Geografia	1				
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
ATTIVITÀ ED INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO					
Scienze Integrate (Fisica)	2	2			
Scienze Integrate (Chimica)	2*	2*			
Anatomia Fisiologia Igiene	2	2	2		
Gnatologia				2	3
* Rappresentazione e Modellazione odontotecnica	2	2	4	4	/
* Scienze dei materiali dentali e laboratorio			4	4	4
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	4	4	7	7	10
Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria					2

* Lezioni svolte in laboratorio in presenza con l'insegnante tecnico-pratico.

5. PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE

La classe è composta di 16 alunni, 11 maschi e 5 femmine.

La scolaresca appartiene ad un ambiente socio – culturale abbastanza omogeneo, ma gli alunni appaiono diversi per curiosità, comportamento, interesse e motivazione.

Sulla base delle osservazioni sistematiche e degli altri elementi di valutazione registrati, emerge che gli alunni hanno manifestato un certo impegno e partecipazione alle attività didattiche proposte. Oltre alla presenza di lacune pregresse e difficoltà oggettive riscontrate non sempre si è registrata una piena collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi programmati; le continue sollecitazioni hanno ottenuto un miglioramento della fascia di livello. E' mancato un approfondimento costante e una rielaborazione personale degli argomenti trattati. In relazione alle necessità rilevate, sono stati, pertanto, predisposti interventi di compensazione e recupero mirando al coinvolgimento e all'impegno, soprattutto, in classe.

Il lavoro del C.d.C., pertanto, ha promosso la crescita e la maturazione di ogni alunno, facendo leva sul senso di responsabilità e sullo spirito critico ed incitando tutti, soprattutto i meno assidui, ad alimentare il proprio bagaglio di conoscenze e di competenze.

A questo scopo sono state proposte attività attraverso cui è stato possibile ampliare gli interessi dei discenti ed arricchire le loro potenzialità. Sono state organizzate numerose esperienze formative, volte a favorire il confronto, l'esposizione degli argomenti oggetto di studio ed il conseguente uso di un lessico adeguato. Le lezioni sono state arricchite da supporti multimediali, da percorsi individualizzati, attività di recupero e consolidamento.

I docenti hanno quotidianamente stimolato gli alunni al metodo della ricerca, utilizzando tutti i mezzi a disposizione (LIM, libri di testo, computer, internet) e sono state proposte sia lezioni frontali che lavori di gruppo (cfr punto 5.4).

Le verifiche sono state sistematiche, coerenti, attuate con modalità diverse ed in forma prevalentemente orale, per favorire un approccio positivo con le varie discipline, i cui apprendimenti sono stati inevitabilmente inficiati dalle numerose assenze di alcuni alunni. Costoro sono ancora condizionati, da evidenti fragilità, nonostante i continui interventi di recupero e consolidamento, e manifestano lacune ed incertezze nello svolgimento dei lavori proposti; tutto ciò a causa di un impegno poco costante o talvolta inesistente.

I docenti tutti si sono impegnati a proseguire nella loro programmazione tenendo conto di questi fattori, mirando a ricalibrare gli interventi didattici senza per questo abbassare il livello degli obiettivi da raggiungere.

A seguire l'elenco nominativo degli alunni della classe.

	COGNOME E NOME DEGLI ALUNNI
1.	Angrisano Francesco
2.	Cipolletta Morena
3.	De Rosa Luigi
4.	Esposito Vincenzo
5.	Firpo Mattia
6.	Gargiulo Salvatore
7.	Krechivskyy Roman
8.	Kushnir Inna
9.	Mastrocinque Generoso
10.	Merola Emanuela
11.	Nicolella Simona
12.	Norelli Alfonso
13.	Piccirillo Riccardo
14.	Sarnataro Martina
15.	Sozio Carlo
16.	Vasaturo Giovanni Pio

Provenienza degli alunni

	ALUNNO		Provenienza
1	Angrisano	Francesco	VCso (ripetente)
2	Cipolletta	N° Morena	IVAso
3	De rosa	Luigi	“
4	Esposito	Vincenzo	“
5	Firpo	Mattia	“
6	Gargiulo	Salvatore	“
7	Krechkiivskyy	Roman	VCso
8	Kushnir	Inna	IVAso
9	Mastrocinque	Generoso	VCso
10	Merola	Emanuela	IVAso
11	Nicolella	Simona	“
12	Norelli	Alfonso	“
13	Piccirillo	Riccardo	“
14	Sarnataro	Martina	“
15	Sozio	Carlo	“
16	Vasaturo	Giovanni Pio	“

Prospetto dati della classe

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe success.
2016/17	15	3	0	15
2017/18	18	0	0	14
2018/19	16	3	1	

6. STRATEGIE PER IL RECUPERO

Per quanto concerne le azioni di recupero curricolare delle insufficienze sono state attivate tempestivamente in itinere non appena si sia verificata una situazione di criticità nell'apprendimento e dopo i periodi valutativi intermedi, durante una breve sospensione dello svolgimento di nuove parti del programma.

Con il lavoro a coppie (peer tutoring), lo studente che aveva raggiunto la piena competenza ha affiancato l'alunno in difficoltà.

Schede ed esercizi relativi alle letture tecniche proposte sono stati forniti per interventi di recupero individualizzati. Mappe concettuali, esercizi a risposta multipla, hanno supportato l'allievo al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla disciplina.

7. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Le attività educative- didattiche, come da PAI d'Istituto, hanno rispettato le necessità e/o le esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile (per sé e per gli altri). Si è tentato il superamento di ogni rigidità metodologica e l'apertura a una relazione dialogica/affettiva, che garantisca la comprensione del bisogno e l'attuazione di risposte funzionali, affinché la comunicazione fosse sempre interattiva lontana da modelli rigidi precostituiti e sempre più vicina alle esigenze /necessità dei ragazzi.

La creazione di un buon clima di classe, il dialogo costruttivo sulle proprie e altrui difficoltà ha sviluppato un senso di appartenenza, di interdipendenza positiva e di forza.

Utile è stato adattare i materiali scolastici alle diverse abilità di tutti e ciascuno, l'uso di mappe mentali e mappe concettuali, forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza e, in particolare, articolando la classe in gruppi di apprendimento cooperativo, utilizzando il tutoring, suddividendo il tempo in scansioni operative per il lavoro diversificato, mettendo a disposizione percorsi opzionali che possono essere svolti in autonomia, distribuendo i carichi cognitivi nell'arco della giornata scolastica, prevedendo l'uso di ambienti attrezzati per attività specifiche (biblioteca, palestra, laboratorio, ...), organizzando i tempi di compresenza in relazione alle attività sono state adottate alcune strategie che hanno consentito di raggiungere gli obiettivi prefissati.

8. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docenti	Discipline
Aeropagita de Ciuceis Maria Luisa	Lingua Italiana e Storia
Chicco Paola	Lingua Inglese
Facciolla Salvatore	Scienze motorie
Trione Filiberto	Diritto e pratica commerciale, Legisl. socio-sanitaria
Boragine Iunio	Matematica
Bellusci Attilio	Esercitazioni di laboratorio odontotecnico
Nobile Fabrizio	Gnatologia
Blandolino Vito	Scienze dei materiali dentali e laboratorio
Salvatore Fedele	Religione

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO COMPONENTE DOCENTE

DISCIPLINA	A.S. 2016/2017	A.S. 2017/2018	A.S. 2018/2019
Religione	Fedele	Fedele	Fedele
Materia Alternativa			

Italiano	Palma	Areopagita	Areopagita
Storia	Palma	Areopagita	Areopagita
SMD	Blandolino	Blandolino	Blandolino
Inglese	Chicco	Chicco	Chicco
Anatomia	Bonfantini	Nobile	Nobile
Diritto			Trione
Matematica E	Boragine	Boragine	Boragine
Es. pratiche di lab	Pannaccione	Bellusci	Bellusci
Sc. Motorie E Sport.	Fiordalisi	Facciolla	Facciolla

9. ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

TRAGUARDI DI COMPETENZA TRASVERSALI PECUP	ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE IMPLICATE
<ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione • comunicare in lingua straniera • elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta; • identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni; • riconoscere gli aspetti fondamentali 	<p>Cultura della legalità.</p> <p>L'odontotecnico come artigiano del sorriso: evoluzione di una professione. La tecnologia CAD-CAM.</p> <p>Le ludopatie e dipendenze</p> <p>I valori della costituzione: uguaglianza e diversità.</p>	<p>Italiano storia diritto inglese</p>

<p>della cultura e tradizione letteraria, artistica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;</p> <ul style="list-style-type: none">• agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;• operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;• utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;• padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.		
---	--	--

TRAGUARDI DI COMPETENZA SPECIFICI DI INDIRIZZO	ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE IMPLICATE
<p>Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno possedere le competenze necessarie per costruire, nel laboratorio odontotecnico e nel rispetto della normativa vigente, protesi dentarie e/o ortodontiche, su prescrizioni degli Odontoiatri regolarmente iscritti all'Albo. A tal fine dovranno aver acquisito</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenze di anatomia e fisiologia dell'apparato stomatognatico • conoscenze sulle proprietà dei materiali, sia primari che ausiliari, per la costruzione delle protesi dentarie. • Capacità di leggere ed interpretare le schede tecniche dei materiali impiegati • Capacità e predisposizione all'aggiornamento e alla formazione professionale al fine di consolidare le competenze sulle recenti applicazioni di software informatici all'odontotecnica. 	<p>Lettura e interpretazione di schede tecniche dei materiali del commercio, fornite dal docente.</p> <p>Ricerche da siti internet dedicati.</p> <p>Consultazione del libro di testo con particolare riguardo a tabelle, grafici e foto.</p> <p>Lettura e studio di modelli in gesso standard delle arcate dentarie.</p> <p>Problem solving su casi protesici: scelta del materiale e del procedimento tecnico più indicati.</p> <p>Esecuzione di relazioni scritte con impiego dei termini tecnici appropriati, anche in lingua inglese</p>	<p>SMD, Gnatologia, Es. pratiche di lab., Inglese</p>

10. PECUP - COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA - COMPETENZE ACQUISITE- OSA- ATTIVITA' E METODOLOGIE

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' e METODOLOGIE
<p>Conosce le proprietà, gli impieghi e la manipolazione dei materiali studiati</p> <p>Sa interpretare la scheda tecnica di un materiale</p> <p>Conosce la metodologia CAM-CAM</p>		<p>Sa operare la scelta del materiale adeguato per la costruzione di diverse tipologie di protesi dentarie</p>	<p>Metallo-ceramica.</p> <p>Metal- free e relativi procedimenti, quali pressofusione e CAD-CAM.</p> <p>Plastomeri impiegati in odontotecnica.</p> <p>Specificità dei materiali da impronta</p>	<p>Lettura e interpretazione e di schede tecniche dei materiali del commercio, fornite dal docente.</p> <p>Ricerche da siti internet dedicati.</p> <p>Consultazione del libro di testo con particolare riguardo a tabelle, grafici e foto.</p> <p>Lettura e studio di modelli in gesso standard delle arcate dentarie.</p>

PECUP		COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' E METODOLOGIE

Percorso disciplinare di SMD

Percorso disciplinare di Inglese

<p>Ha acquisito, in L2, strutture ,modalità e competenze comunicative.</p> <p>E' in grado di affrontare in Lingua diversa dall'Italiano specifici contenuti disciplinari.</p> <p>Conosce le principali caratteristiche culturali del Paese di cui studia la lingua.</p>	<p>Sa comunicare in L.S.su argomenti tecnici e su semplici conversazioni della vita quotidiana.</p>	<p>Espone i contenuti dei brani tecnici.</p> <p>Utilizza il linguaggio specifico di indirizzo.</p> <p>Confronta le conoscenze delle discipline di indirizzo con i contenuti in L.S.</p> <p>Produce testi scritti per descrivere e argomentare sui contenuti della disciplina.</p>	<p>Dentures :fixed, removable and full .How to build them.</p> <p>The Hidden side of materials ,used in dentistry,their different uses and properties.</p> <p>The choice of the right teeth and their set-up for a perfect smile and a perfect functionality.</p>	<p>Lezione frontale. Costruzione di mappe.</p> <p>Comprensione dei testi .</p> <p>Cooperative learning.</p> <p>Uso del libro in adozione .</p> <p>Prove di verifica a risposta chiusa ,aperta e mista.</p> <p>Verifiche orali individuali e dialogo didattico.</p>
---	---	---	---	--

Percorso disciplinare Diritto

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA
-------	-----------------------------------	----------------------	-----

<p>Saper usare in maniera consapevole gli strumenti del diritto in relazione ai diversi istituti giuridici</p> <p>Padroneggiare le norme costituzionali di riferimento dei principi generali di diritto civile e commerciale;</p> <p>Saper analizzare i processi formativi, i servizi alla persona e il mondo del lavoro dell'impresa libera ed i connessi profili della libera attività imprenditoriale</p>	<p>Sa individuare i principi fondamentali dell'ordinamento giuridico</p> <p>Sa collocare la posizione giuridica soggettiva per la sua valenza e per i suoi limiti rispetto alla collettività</p>	<p>Utilizzare gli strumenti giuridici di comprensione ed analisi del diritto dell'impresa e del diritto commerciale</p> <p>Utilizzare la conoscenza astratta e pratica dei principali istituti del diritto civile in relazione alle obbligazioni ed ai contratti</p> <p>Utilizzare, nel quadro di una attività lavorativa, la conoscenza delle disposizioni di legge in materia di ambiente, igiene e privacy</p>	<p>Il diritto dell'Impresa. Impresa ed azienda. L'Imprenditore Tipi di Imprenditore L'imprenditore agricolo L'Impresa Artigiana con particolare riferimento allo Studio Odontotecnico</p> <p>Le Società Autonomia patrimoniale nelle Società Responsabilità dei Soci Società Semplice Società in nome collettivo Società in Accomandita Semplice Società a Responsabilità limitata Società a r. l. unipersonale Società per Azioni Società in Accomandita per Azioni Società mutualistiche Società Cooperative</p> <p>Le Procedure Concorsuali Il Fallimento Amministrazione controllata Concordato Preventivo Concordato Fallimentare</p> <p>Le obbligazioni in generale Mezzi di estinzione delle obbligazioni L'Adempimento Il Contratto – Nozione L'Invalidità del Contratto - Nullità ed Annullabilità La Rescissione del Contratto La Risoluzione del Contratto I Principali tipi di contratto: - Compravendita - Locazione - Somministrazione - Leasing</p> <p>Cenni sulla legislazione speciale dei laboratori odontotecnici</p>
--	--	---	--

Percorso disciplinare di Es. pratiche di lab. odontotecnico

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' e METODOLOGIE
Ha acquisito le conoscenze di base delle normative di	Applica le normative di sicurezza in	Sa leggere e interpretare la prescrizione di una	Protesi mobile: montaggio dei modelli in	Dettatura appunti. Dimostrazione

<p>sicurezza in laboratorio; la conoscenza dei metodi per la realizzazione dei manufatti protesici.</p>	<p>laboratorio.</p>	<p>protesi dentaria secondo i vari codici di lettura dei denti.</p>	<p>articolatore a valori medi. Protesi fissa in metallo-ceramica: modellazione in cera cromatica di corone singole; fusione a cera persa, sabbiatura, ossidazione e ceramizzazione.</p>	<p>teorico-pratica</p>
---	---------------------	---	--	------------------------

Percorso disciplinare di Gnatologia

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' e METODOLOGIE
<p>Le abilità acquisite dagli allievi si estrinseca, nello sviluppo di un pensiero autonomo atto a soddisfare nel modo migliore possibile le richieste dei medici attraverso la progettazione di apparecchi ortodontici</p>		<p>Le competenze teoriche acquisite mettono gli allievi nella condizione di discernere tra i concetti di patologia ed infiammazione . usare parametri gnatologici nella costruzione protesica .ed utilizzare in modo</p>	<p>Concetto di infiammazione. Patologie e struttura della mucosa orale, patologie dell'A.T.M. ,protesi totale mobile ,concetti di implantologia</p>	<p>Lezioni frontali ,ripetizioni, dettatura di appunti , utilizzo di iconografia varia con l'utilizzo di mezzi multimediali, materiale e componentistica implantare reale fornita temporaneamente</p>

e protesici valutando correttamente le indicazioni e controindicazioni.		appropriato materiali ed attrezzature.	dentaria.	dal docente di gnatologia
---	--	--	-----------	---------------------------

Percorso disciplinare di Italiano

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA
<p>Utilizzare strumenti espressivi adeguati per gestire interazione nei diversi contesti</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici ecologici e culturali dell'ambiente e le connessioni con le strutture demografiche ed economiche e sociali e le trasformazioni nel corso del tempo</p>	<p>Agire in riferimento ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione Italiana con atteggiamento critico nei confronti della realtà dei suoi problemi anche al fine dell'apprendimento permanente.</p> <p>Il tempo della segregazione manicomiale</p> <p>Il diritto al lavoro (Art.4)</p>	<p>Padronanza della lingua italiana e capacità di gestire la comunicazione orale. Interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità con particolare attenzione a situazioni professionali.</p>	<p>Libertà e Progresso. Lo scrittore G.Verga</p> <p>Novella Libertà (G.Verga)</p> <p>→ Ciclo dei Vinti</p> <p>→ Mastro don Gesualdo</p> <p>→ Malavoglia ☐ Roba</p> <p>Umanità G.Pascoli</p> <p>Il Simbolismo X Agosto</p> <p>Temporale, lampo</p> <p>“Gelomino notturno”</p> <p>Il tempo interiore</p> <p>Negli antai del 900’</p> <p>Dell’eroe decadente</p> <p>Ed estetizzante “andrea Spinelli”</p> <p>La pioggia del pineto di D’Annunzio</p> <p>La maschera di Pirandello</p> <p>L’inetto parallelismo Pirandello/Svevo</p> <p>La memoria di Svevo</p>

			Pirandello /Proust La poesia al tempo della guerra "G.Ungaretti" "Veglia"
--	--	--	---

Percorso disciplinare Storia

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' e METODOLOGIE
<p>Capacità di percepire eventi storici a livello sociale e nazionale</p> <p>Le connessioni con tutti i fenomeni sociali ed economici nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione</p>	<p>Il tempo della segregazione manicomiale, legge Basaglia 180 , 1978. Patti Lateranensi art. 7</p> <p>Uguaglianza art. 3</p>	<p>Periodizzazione</p> <p>Orientamento</p> <p>Lettura critica per interpretare il presente e utilizzo fonti storiche con padronanza lessicale</p> <p>Orientarsi nei tempi e nei periodi relativi alla Costituzione e Cittadinanza</p>	<p>La grande Proletaria si è mossa</p> <p>La guerra in Libia impresa gloriosa e necessaria</p> <p>La politica Giolittiana</p> <p>Cause 1° conflitto mondiale</p> <p>La rivoluzione russa da Lenina a Stalin</p> <p>Il Fascismo: Mussolini</p> <p>La crisi del '29 e le sue conseguenze negli stati uniti e nel mondo</p> <p>Totalitarismo</p> <p>2° conflitto mondiale</p> <p>Persecuzione degli Ebrei "Shoa e altri genocidi</p>	<p>Apprendimento cooperativo</p> <p>Lezione frontale</p> <p>Strumenti: libro di testo, appunti, lavagna</p>

			del XX	
--	--	--	--------	--

Percorso disciplinare Matematica

PECUP		COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA
<p>Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;</p> <p>Possedere gli strumenti matematici necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;</p> <p>Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche</p>		<p>Sa individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Sa acquisire e interpretare l'informazione</p> <p>Sa valutare l'attendibilità delle fonti</p>	<p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;</p> <p>Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e</p>	<p>Dimostrare una proposizione a partire da altre.</p> <p>Calcolare limiti di funzioni.</p> <p>Calcolare derivate di funzioni.</p> <p>Analizzare esempi di funzioni discontinue o non derivabili in qualche punto.</p> <p>Rappresentare in un piano cartesiano e studiare le funzioni algebriche razionali fratte</p> <p>Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico.</p>

			approfondimento disciplinare; Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.	
--	--	--	--	--

Scienze motorie

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziamento delle capacità condizionali (resistenza-forza- velocità-mobilità articolare) ▪ Sviluppo delle capacità coordinative ▪ Conoscenza e pratica delle attività sportive ▪ Espressività corporea ▪ Benessere e sicurezza: educazione alla salute ▪ Si è cercato di promuovere e migliorare un corretto sviluppo psico-fisico e socio-comportamentale di ciascun alunno attraverso attività fisico sportive che hanno promosso la presa di una maggiore coscienza della propria corporeità e l'acquisizione di abitudine allo sport come consuetudine di vita.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziamento fisiologico ▪ Rielaborazione degli schemi motori di base volti al raggiungimento di una maggiore consapevolezza del corpo e del sé attraverso la pratica di attività motorie. ▪ Consolidamento del carattere e sviluppo della socialità e del senso civico. ▪ Conoscenza e pratica dei Fondamentali individuali e di squadra della pallavolo-basket-calcetto. ▪ Conoscenza dell'apparato scheletrico (cenni di anatomia della colonna vertebrale e sue funzioni) ▪ Informazioni fondamentali sulla prevenzione degli infortuni. ▪ Nozioni di primo soccorso e traumatologia sportiva ▪ Effetti benefici dell'attività motoria e sportiva.
<u>ABILITA':</u>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Integrazione e sicurezza dell'alunno ▪ Maturazione della coscienza di sé e consolidamento del carattere. ▪ Maturazione dei rapporti sociali ed affettivi ▪ Scoperta ed orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività sportive motorie. ▪ Capacità di assumere ruoli di responsabilità.
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione frontale ▪ Tecnica esecutiva ▪ Messaggio psicomotorio ▪ Lavoro individuale e di gruppo ▪ Esercitazioni pratiche

<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifiche: esecuzione motoria individuale e in situazione basate su prove pratiche di valutazione ,tenendo conto dei livelli motori di partenza ,monitorate da una osservazione sistematica della partecipazione dell’impegno della tecnica esecutiva e del rispetto delle regole
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Palestra-attrezzi e sussidi sportivi a disposizione ▪ Testo “Sullo Sport”-P.L.Del Nista,J.Parker,A.Tasselli Casa editrice G. D’Anna Messina-Firenze

11. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione

I criteri generali per la valutazione degli studenti sono stati stabiliti dal Collegio dei Docenti. Nella valutazione finale degli studenti si ritiene fondamentale tenere conto, oltre che dei risultati oggettivi delle prove di verifica, dell’impegno, della partecipazione all’attività didattica, del progresso rispetto ai livelli di partenza, dell’assiduità alle lezioni, delle abilità e delle competenze acquisite e della condotta. Nel biennio post qualifica, nel corso del quale si

completa la formazione umana, culturale e professionale degli studenti, la valutazione dovrà considerare, inoltre, tutti quegli elementi che evidenziano il senso di responsabilità, di autonomia, di organizzazione e collaborazione con i docenti da parte degli studenti stessi.

Di seguito vengono riportati i criteri di valutazione:

LIVELLI	PARTECIPAZIONE INTERESSE IMPEGNO METODO	CONOSCENZE ABILITA' COMPETENZE	VOTO
LIVELLO ECCELLENZA	Presta attenzione continua. Esegue sempre diligentemente i lavori con costante motivazione e interesse. Studia con metodo	Possiede conoscenze ottimali. Manifesta abilità espressive e specialistiche eccellenti. Elabora in modo originale le conoscenze. Utilizza con prontezza, in contesti diversificati, conoscenze e abilità acquisite.	10
	Presta attenzione continua. Esegue diligentemente i lavori Con motivazione e interesse. Studia con metodo	Possiede conoscenze ottimali. Manifesta abilità espressive e specialistiche elevate. Elabora autonomamente le conoscenze. Utilizza consapevolmente, in contesti diversificati, conoscenze e abilità acquisite	9
LIVELLO SUCCESSO	Presta attenzione continua. Esegue regolarmente i lavori con motivazione e interesse. Studia con metodo.	Possiede conoscenze complete e approfondite. Manifesta buone abilità espressive e specialistiche. Elabora le conoscenze in modo personale. Utilizza consapevolmente, in contesti diversificati, conoscenze e abilità acquisite.	8
	Segue con attenzione e interesse costante. Svolge con una certa cura i lavori assegnati	Possiede conoscenze abbastanza approfondite. Manifesta abilità espressive e specialistiche discrete. Elabora le conoscenze con buone capacità di applicazione. Utilizza, in contesti diversificati, conoscenze e abilità acquisite.	7
LIVELLO SOGLIA	Ascolta di solito con un certo interesse. Si applica abbastanza allo studio ed esegue i compiti assegnati adeguatamente.	Possiede conoscenze sufficientemente approfondite. Manifesta abilità espressive e specialistiche adeguate. Elabora le conoscenze con apprezzabile capacità di applicazione. Utilizza, in modo sostanzialmente corretto conoscenze e abilità acquisite.	6
LIVELLO INSUCCESSO	Presta attenzione discontinua; presenta difficoltà ad organizzare	Possiede conoscenze parziali. Manifesta precarie abilità espressive e specialistiche. Elabora con difficoltà le conoscenze. Utilizza in modo superficiale conoscenze e abilità acquisite.	5
	Presta poca attenzione; presenta notevoli difficoltà di organizzazione	Possiede modeste conoscenze. Manifesta limitate abilità espressive e specialistiche. Elabora con difficoltà e in modo precario le conoscenze. Utilizza in modo superficiale e inadeguato conoscenze e abilità acquisite	4
LIVELLO INSUFFICIENTE	Partecipa in modo inadeguato, presenta evidenti difficoltà ad organizzare.	Possiede conoscenze del tutto insufficienti. Manifesta inadeguate abilità espressive e specialistiche. Evidenzia gravi difficoltà nell'elaborazione di quanto appreso. Non utilizza conoscenze e abilità acquisite	3

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

- Frequenza per almeno il 75% del monte ore;
- Presenza anche di una lieve insufficienza (in una disciplina o in un gruppo di discipline) ampiamente e adeguatamente motivata

Tipologia di prova

Tipologia di prova
Prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, prove esperte

12. VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

Prova scritta di **Italiano**

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Simulazioni I prova nazionale

data 19/02/2019

data 26/03/2019

Simulazioni II prova nazionale

data 28/02/2019

data 2/04/2019

Simulazione II prova stabilita dal C. di classe

data 10/05/2019

La simulazione della II prova si è svolta in 6 ore complessive: 4 ore per la I parte e 2 ore per la seconda parte.

Per quanto concerne il **colloquio** il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 e ha svolto una simulazione specifica in data 07 Maggio c.a., predisponendo una commissione presieduta dal D.S. Gli stimoli utilizzati nelle buste a scelta degli alunni e i relativi percorsi sono allegati al presente Documento.

Le simulazioni si sono svolte in un clima sereno, dando dei risultati accettabili dal punto di vista della qualità degli elaborati, dalla cui valutazione si sono evidenziate alcune lacune ancora colmabili nella restante parte dell'anno scolastico. Simili considerazioni possono essere fatte anche per la simulazione del colloquio.

13. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Griglie di valutazione prove scritte (eventuali indicazioni ed esempi di griglie che il consiglio di classe ha sviluppato nel corso dell'anno o in occasione della pubblicazione degli esempi di prova, nel rispetto delle griglie di cui al DM 769)

Le griglie di valutazione della Prima prova (Tipologie A, B, C) e della II Prova, predisposte secondo gli Indicatori forniti dal MIUR (DM 26 novembre 2018), già utilizzate nelle correzioni delle simulazioni e anche in prove ordinarie, sono riportate in allegato al presente Documento (Allegato 1).

Griglie di valutazione colloquio (eventuali esempi prodotti dal consiglio di classe)

Per la valutazione della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato la scheda allegata al presente documento (Allegato 3).

Indicazioni ed osservazioni sulla seconda parte della seconda prova (nel caso di classi degli indirizzi di istruzione professionale)

La seconda parte della seconda prova scritta è stata predisposta secondo il modello allegato al presente Documento (Allegato 4.) Il C.d.C. ha stabilito di attribuire per lo svolgimento della stessa 2 ore, considerando di aver stabilito 4 ore per lo svolgimento della prima parte della seconda prova. Il criterio di scelta del C.d.C è stato quello di commissionare una relazione tecnica sulla risoluzione di un caso pratico.

Si allegano le tracce della seconda parte della seconda prova preparate dai docenti disciplinari e svolte nelle date indicate. (Allegato 4).

14. CREDITO SCOLASTICO NEL SECONDO BIENNIO

Criteri attribuzione crediti

I punteggi sono attribuiti sulla base della Tabella A prevista dal D.lgs. n.62/17 che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico, predisponendo – come previsto dal D.lgs. di cui sopra - la conversione (secondo la Tabella di conversione per la fase transitoria) del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e IV).

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Considerato che alla media dei voti conseguiti nello scrutinio finale va attribuito un credito scolastico nell'ambito di una specifica banda di oscillazione (di un punto);

Considerato che il credito scolastico deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche:

- l'assiduità della frequenza scolastica
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- le attività complementari ed integrative.

Il punteggio più alto nell'ambito della bande di oscillazione per ciascuna fascia sarà attribuito a condizione che ricorrano una delle due situazioni:

- Media superiore a 5 punti decimali e presenza di due descrittori su quattro di seguito indicati;
- Media inferiore a 5 punti decimali e presenza di tre descrittori su quattro di seguito indicati:

1. Numero ore di presenza non inferiore all'85% del monte ore totale, ovvero numero di ore di assenza non a progetti extracurricolari;
2. Attestazioni/ superiore al 15%;
3. Partecipazione certificazioni conseguite presso associazioni, oltre l'orario curricolare, per un numero minimo di 25 ore;
4. Assenza di sanzioni disciplinari.

Tabella di conversione del credito conseguito nel terzo e quarto anno – Candidati anno scolastico 2018-19

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e il IV anno
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

CREDITO SCOLASTICO NEL SECONDO BIENNIO

N.	COGNOME e NOME	Credito scolastico 3° ANNO	Credito scolastico 4° ANNO	TOTALE
1	Angrisano Francesco	8	9	17
2	Cipolletta	9	9	18
3	De Rosa	8	9	17
4	Esposito	9	11	20
5	Firpo	9	9	18
6	Gargiulo	8	9	17
7	Krechivskyy	9	10	19
8	Kushnir	8	10	18
9	Mastrocinque	8	10	18
10	Merola	8	9	17
11	Nicolella	9	11	20

12	Norelli	10	10	20
13	Piccirillo	10	11	21
14	Sarnataro	8	10	18
15	Sozio	8	9	17
16	Vasaturo	10	11	21

**15. Materiali proposti sulla base del percorso didattico per la simulazione del colloquio
(D.M. 37/2019, art. 2, comma 5)**

Vedi allegato n. 5

16. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione:

Nell'ambito della "Cattedra della Cittadinanza", percorso annuale di Cittadinanza e Costituzione animato dal gruppo interclasse "Dignità e Bellezza", la classe ha partecipato alle seguenti attività:

10/11/2018

Bullismo e Cyberbullismo. Forti senza violenza

24/11/2018

Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

02/02/2019

Giornata del dialogo per la legalità. "Coraggio".

15/03/2019

Manifestazione "Friday for future"

30/03/2019

Premio cinematografico "Fausto Rossano – Per il pieno diritto alla salute". Giuria giovani

04/04/2019

Ludopatìa. Quando il gioco diventa mania

...inoltre è programmato:

16/05/2019

I giovani e l'Europa

**17. PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
PCTO (Ex ASL)**

La classe ha svolto nei 2 anni precedenti 227 ore di percorsi curriculari trasversali così come di seguito riportato

A.S. 2017/18	CLASSE III Aso	ORE
PROGETTI	Sicurezza Sul lavoro	12
	Orientamento	10
	Odontotecnica convenzionale	72
ALTRE ATTIVITA'	Congresso ANTLO	4
	Odontotecnico una professione in continua evoluzione	
	Test di verifica	1
TOTALE ORE		99

A.S. 2017/18	Classe IV Aso	Ore
Progetto: "Ortodonzia di base"	Teoria: gnatologia, SMD, tecniche ortodontiche	18
	Stage aziendali	88
Modulo integrativo	Corso teorico pratico: "il parodonti sportivo"	12

Altre attività	Congresso regionale ANTLO	5
	Seminario: "Giornata europea dell'odontotecnico"	4
	Test di verifica	1
TOTALE ORE		128

19. Elenco libri di testo

Vedi allegato 6

ALLEGATI

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Scheda valutazione I prova

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

Indicatore		MAX	Punt. ass.
Indicatori generali	Descrittori	60	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coerenza e coesione testuale	Articolazione del testo confusa; scarsa coerenza e coesione tra le parti	1-4	
	Articolazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coerenza e la coesione tra le parti	5-8	
	Articolazione del testo nel complesso logicamente ordinata; sufficiente coerenza e coesione tra le parti	9-12	
	Articolazione del testo logicamente strutturata; buona coerenza e coesione tra le parti	13-16	
	Articolazione del testo logicamente ben strutturata con una scansione chiara ed efficace; buona coerenza e coesione tra le parti; discorso fluido e ed efficace nell'espressione	17-20	

Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura errata o carente; uso di un lessico generico e a volte improprio	1-4	
	Alcuni errori morfosintattici e/o ortografici, punteggiatura a volte errata; qualche improprietà lessicale	5-8	
	Generale correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura generalmente corretta; lievi improprietà lessicali.	9-12	
	Correttezza morfosintattica e ortografica; punteggiatura corretta; proprietà lessicale	13-16	
	Correttezza morfosintattica e ortografica; lessico appropriato, vario e specifico;	17-20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazione personali	Conoscenze gravemente carenti, idee banali, apporti critici e valutazioni personali assenti	1-4	
	Conoscenze e idee talvolta superficiali, apporti critici e valutazioni personali sporadici	5-8	
	Conoscenze e idee sufficientemente sviluppate, presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco sviluppati	9-12	
	Conoscenze documentate, idee personali, apporti critici e valutazioni personali motivati	13-16	
	Conoscenze approfondite, concetti di apprezzabile spessore, apporti critici e valutazioni personali motivati e rielaborati personalmente	17-20	
	Totale	60	

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Indicatori specifici	Descrittori	MAX	Punt. ass.
		40	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo)	Scarso rispetto dei vincoli posti nella consegna	1-3	
	Parziale rispetto dei vincoli posti nella consegna	4-5	
	Adeguatezza rispetto dei vincoli posti nella consegna	6-8	
	Completo rispetto dei vincoli posti nella consegna	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo	1-3	
	Fraintendimenti marginali del contenuto del testo	4-5	
	Comprensione del testo corretta	6-8	
	Comprensione del testo corretta, completa e approfondita	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc.	Mancato o parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	1-3	
	Riconoscimento sufficiente e/o apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	4-5	

	Riconoscimento completo degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	6-8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Contenuto gravemente insufficiente, interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori)	1-3	
	Contenuto insufficiente, interpretazione adeguata solo in parte e pochissimi riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori)	4-5	
	Contenuto sufficiente e/o buono, interpretazione nel complesso corretta con riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori)	6-8	
	Contenuto ottimo, interpretazione corretta e originale con riferimenti culturali (riferimenti al contesto storico-culturale o del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori) pertinenti e personali	9-10	
	Totale	40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali				
Indicatori specifici				
totale		/5		

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Indicatori specifici	Descrittori	MAX	Punt. ass
		40	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Mancata o parziale individuazione di tesi e argomentazioni	1-3	
	Individuazione sufficiente e/o apprezzabile di tesi e argomentazioni	4-5	
	Individuazione completa di tesi e argomentazioni	6-8	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni	9-10	
Capacità di sostenere con coerenza un	Coerenza del percorso ragionativo confusa; uso dei connettivi generico e improprio	1-4	

percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Coerenza del percorso ragionativo scarsa; uso dei connettivi generico	5-8	
	Coerenza del percorso ragionativo sufficiente; uso dei connettivi adeguato	9-12	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata; uso dei connettivi appropriato	13-16	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata e fluida; uso dei connettivi efficace	17-20	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti	1-3	
	Riferimenti culturali corretti e ma incongruenti	4-5	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti	6-8	
	Riferimenti culturali corretti e congruenti ed articolati in maniera originale	9-10	
	Totale	40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Indicatori specifici	Descrittori	MAX	Punt. ass.
		40	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	1-3	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	4-5	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	6-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	9-10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione confusa	1-4	
	Esposizione frammentaria	5-8	
	Esposizione logicamente ordinata	9-12	
	Esposizione logicamente strutturata	13-16	
	Esposizione ben strutturata ed efficace	17-20	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	1-3	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e ma poco articolati	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati	6-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale	9-10	
	Totale	40	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

ALLEGATO 2

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DI SMD

INDICATORI	DESCRITTORI	___/20
------------	-------------	--------

Comprensione del testo	Inadeguata: Traccia non compresa. Risposte sbagliate e/o date spesso da trascrizione di spezzoni disordinati del testo originale.	1
	Parziale: Traccia compresa solo in minima parte. Risposte talvolta parziali o sbagliate, molto schematiche. Trascrizione del testo originale non pertinente.	2
	Essenziale: Coglie nel complesso gli elementi espliciti ma non sempre quelli impliciti	3
	Adeguate: Traccia compresa pienamente nei suoi elementi espliciti e in parte in quelli impliciti (Risposte corrette ed adeguate)	4
	Completa ed esaustiva: Traccia compresa in tutti i suoi punti. Risposte complete e dettagliate. Coglie gli elementi espliciti ed impliciti con propria rielaborazione	5
Interpretazione del testo	Non individua concetti-chiave.	1
	Individua i concetti chiave.	3
	Individua i concetti chiave collegandoli.	5
Produzione scritta: aderenza alla traccia	Il/La candidato/a espone le proprie conoscenze in modo scorretto e lacunoso.	1
	Il/La candidato/a espone le proprie conoscenze in modo superficiale e generico.	2
	Il/La candidato/a espone le proprie conoscenze in modo essenziale ma poco organico.	3
	Il/La candidato/a espone le proprie conoscenze in modo pertinente.	4
	Il/La candidato/a espone le proprie conoscenze in modo originale ed articolato.	5
Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica	Uso molto carente e limitato del linguaggio tecnico; gravi errori di tipo morfo-sintattico; coerenza e coesione delle argomentazioni nulla; organizzazione del testo (layout) inadeguata.	1

ALLEGATO 3

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

STUDENTE : _____

INDICATORI	DESCRITTORI				
	1-4	5-9	10-14	15-19	20
Capacità di	Esposizione	Esposizione	Esposizione	Esposizione	Esposizione

<p>esporre in maniera organizzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i materiali sorteggiati dalla Commissione - le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione - le esperienze svolte e la loro correlazione con le competenze specifiche e trasversali acquisite nel triennio, nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento 	<p>frammentaria e confusa non sostenuta da un bagaglio culturale neppure essenziale e priva di collegamenti e di rielaborazioni personali, anche in riferimento alle attività svolte di Cittadinanza e Costituzione. Carente la riflessione maturata in un'ottica orientativa tramite il percorso triennale di competenze trasversali e per l'orientamento</p>	<p>lacunosa, non sostenuta da un adeguato bagaglio culturale, quasi assenti i collegamenti e le rielaborazioni personali, anche in riferimento alle attività svolte di Cittadinanza e Costituzione. Modesta la riflessione maturata in un'ottica orientativa tramite il percorso triennale di competenze trasversali e per l'orientamento</p>	<p>adeguata alla consegna, sostenuta da un bagaglio culturale discreto e non priva di collegamenti appropriati e di rielaborazioni personali, anche in riferimento alle attività svolte di Cittadinanza e Costituzione. Essenziale la riflessione maturata in un'ottica orientativa tramite il percorso triennale di competenze trasversali e per l'orientamento</p>	<p>esauriente, chiara, corretta, sostenuta da un buon bagaglio culturale, ricca di collegamenti appropriati e di rielaborazioni personali, anche in riferimento alle attività svolte di Cittadinanza e Costituzione. Buona la consapevolezza sulla riflessione maturata in un'ottica orientativa tramite il percorso triennale di competenze trasversali e per l'orientamento</p>	<p>esaustiva, chiara, corretta, efficace, sostenuta da un ottimo bagaglio culturale e ricca di collegamenti appropriati e di rielaborazioni personali, anche in riferimento alle attività svolte di Cittadinanza e Costituzione. Consapevole la riflessione maturata in un'ottica orientativa tramite il percorso triennale di competenze trasversali e per l'orientamento</p>
Punteggio assegnato					

ALLEGATO 4

SIMULAZIONE II PROVA (svolta in data 2/4/2019)

Il Parte

Elenca le fasi tecnologiche del posizionamento in muffola di uno scheletrato per la costruzione delle selle edentule, evidenziando in particolare le criticità durante le fasi di polimerizzazione del PMMA.

SIMULAZIONE II PROVA (svolta in data 10/5/2019)

I Parte

In una riabilitazione protesica fissa di ricostruzione, riguardante i 2 incisivi centrali superiori, motivata da esigenze estetiche, scegli il tipo di manufatto che ritieni più adatto, dandone le motivazioni tecniche.

Il Parte

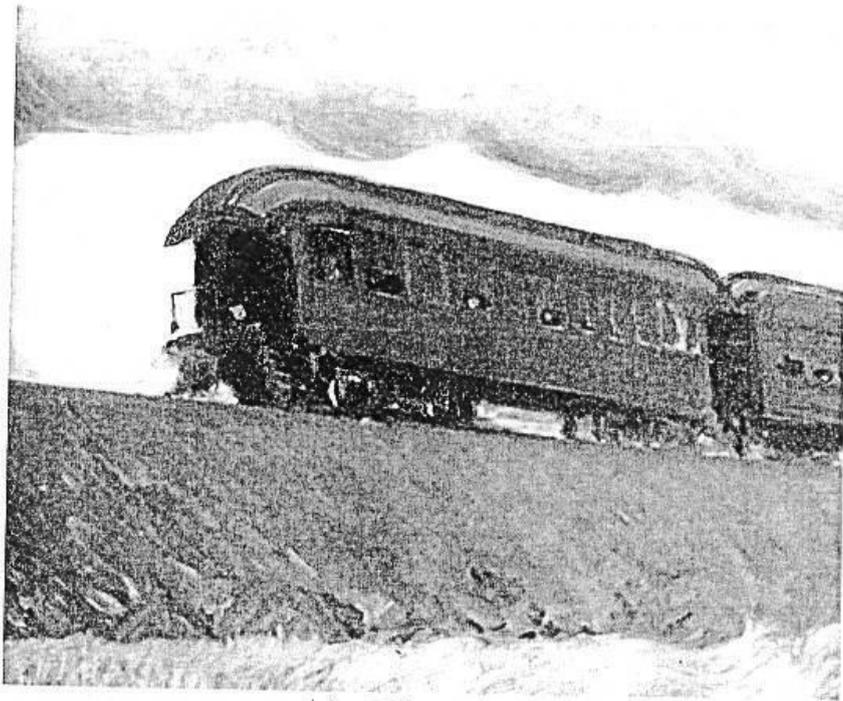
Nella suddetta riabilitazione indica, dandone le motivazioni, qual è il materiale che utilizzeresti per il confezionamento e la relativa procedura tecnologica, facendo anche riferimento alle schede tecniche visionate in classe.



TEMPORALE



"Fiumana"



IL TRENO

Il gelsomino notturno

(Canti di Castelvecchio, 36)

E s'aprono i fiori notturni,
nell'ora che penso a' miei cari.
Sono apparse in mezzo ai viburni⁵
le farfalle crepuscolari⁶.

5 Da un pezzo si tacquero i gridi⁷:
là sola una casa bisbiglia⁸.
Sotto l'ali dormono i nidi⁹,
come gli occhi sotto le ciglia.

Dai calici aperti si esala
10 l'odore di fragole rosse¹⁰.
Splende un lume là⁹ nella sala.
Nasce l'erba sopra le fosse¹⁰.

Un'ape tardiva sussurra
trovando già prese le celle¹¹.
15 La Chiocchetta¹² per l'aia azzurra¹³
va col suo pigolio di stelle¹⁴.

Per tutta la notte s'esala
l'odore che passa col vento¹⁵.
Passa il lume su per la scala;
20 brilla al primo piano: s'è spento¹⁶...

È l'alba: si chiudono i petali
un poco gualciti; si cova,
dentro l'urna molle e segreta,
non so che felicità nuova¹⁷.

da Foeste, cit.

La pioggia nel pineto

Una passeggiata senza meta in compagnia della donna amata, qui chiamata Ermione, lungo una pineta del litorale pisano, e la pioggia che cade sulla vegetazione e sui due amanti, i quali finiscono per sciogliersi nel passaggio: la metamorfosi panica, la trama musicale data dal ritmo della pioggia, la segreta armonia della natura dominano questa celebre lirica, composta probabilmente nell'estate del 1902.

METRO 4 strofe di 32 versi liberi ciascuna, con presenza irregolare di rime e assonanze.

Taci. Su le soglie
del bosco non odo
parole che dici
umane; ma odo
5 parole più nuove
che parlano gocciole e foglie
lontane.
Ascolta. Piove
dalle nuvole sparse.
10 Piove su le tamerici
salmastre ed arse,
piove su i pini
scagliosi ed irti,
piove su i mirti
15 divini,
su le ginestre fulgenti
di fiori accolti,
su i ginepri folti
di coccole aulenti,
20 piove su i nostri volti
silvani,
piove su le nostre mani
ignude,
su i nostri vestimenti
25 leggieri,
su i freschi pensieri
che l'anima schiude
novella,
su la favola bella
30 che ieri
t'illuse, che oggi m'illude,
o Ermione.

Scionarono dal campanile un fazzoletto a tre colori, suonarono le campane a stormo¹⁷, e cominciarono a gridare in piazza: «Viva la libertà!».

Come il mare in tempesta. La folla spumeggiava e ondeggiava davanti al casino¹⁸ dei *galantuomini*, davanti al Municipio, sugli scalini della chiesa: un mare di berrette bianche; le scuri e le falci che luccicavano. Poi irruppe in una stradicciuola.

«A te¹⁹ prima, barone! che hai fatto nerbare²⁰ la gente dai tuoi campi²¹!», Innanzi a tutti gli altri una strega, coi vecchi capelli irri sul capo, armata soltanto delle unghie.

«A te, prete del diavolo! che ci hai succhiato l'anima!», «A te, ricco epulone²², che non puoi scappare nemmeno, tanto sei grasso del sangue del povero!», «A te, sbirro! che hai fatto la giustizia solo per chi non aveva niente!», «A te, guardabo scchi²³ che hai venduto la tua carne e la carne del prossimo per due tari²⁴ al giorno!».

E il sangue che fumava ed ubriacava. Le falci, le mani, i cenci, i sassi, tutto rosso di sangue! «Ai *galantuomini*! Ai *cappelli*! Ammazza! Ammazza! Addosso ai *cappelli*!».

Don Antonio sgattaiolava a casa per le scorciatoie. Il primo colpo lo fece casca re colla faccia insanguinata contro il marciapiede. «Perché? perché mi ammazzate?» «Anche tu! al diavolo!». Un monello sciancato raccontò il cappello bisunto e ci spuntò dentro. «Abbasso i cappelli! Viva la libertà!». «Te! tu pure!» al reverendo che predicava l'inferno per chi rubava il pane. Egli tornava dal dir messa, collo sua consacrata nel pancione. «Non mi ammazzate, che sono in peccato mortale!». La gnà Lucia, il peccato mortale; la gnà Lucia che il padre gli aveva venduta a 14

anni, l'inverno della fame, e riempiva la Ruota e le strade di monelli affamati²⁵. Se quella carne di cane²⁶ fosse valsa a qualche cosa, ora avrebbero potuto satollarsi²⁷, mentre la sbrandellavano sugli usci delle case e sui ciottoli della strada a colpi di scure. Anche il lupo allorché capita affamato in una mandra, non pensa a non pirsi il ventre, e sgozza dalla rabbia. Il figliuolo della Signora, che era accorso per vedere cosa fosse – lo speziale²⁸, nel mentre chiudeva in fretta e in furia – don Paolo, il quale tornava dalla vigna a cavallo del somarello, colle bisacce magre in groppa. Pure teneva in capo un berrettino vecchio che la sua ragazza gli aveva ricamato tempo fa, quando il male²⁹ non aveva ancora colpito la vigna. Sua moglie lo vide cadere dinanzi al portone, mentre aspettava coi cinque figliuoli la scarsa minestra che era nelle bisacce del marito.

«Paolo! Paolo!». Il primo lo colse nella spalla con un colpo di scure. Un altro gli fu addosso colla falce, e lo sventrò mentre si attaccava col braccio sanguinan- te al martello³⁰.

Ma il peggio avvenne appena cadde il figliolo del notaio, un ragazzo di undici anni, biondo come l'oro³¹, non si sa come, travolto nella folla. Suo padre si era rialzato due o tre volte prima di trascinarsi a finire nel mondezzato gridandogli: «Neddu! Neddu!»³². Neddu fuggiva, dal terrore, cogli occhi e la bocca spalancati senza poter gridare. Lo rovesciarono; si rizzò anch'esso su di un ginocchio come suo padre; il torrente gli passò di sopra; uno gli aveva messo lo scarpono sulla guancia e gli aveva sfracellata; nonostante il ragazzo chiedeva ancora grazia col le mani. – Non voleva morire, no, come aveva visto ammazzare suo padre; strap- pava il cuore! – Il taglialegna, dalla pietà, gli menò un gran colpo di scure colle due mani; quasi avesse dovuto abbattere un rovere di Cinquant'anni – e tremava come una foglia. – Un altro gridò: «Bah! egli sarebbe stato notaio, anche lui!».

Non importa! Ora che si avevano le mani rosse di quel sangue, bisognava ver- sare tutto il resto. Tutti! tutti i *cappelli*! – Non era più la fame, le bastonate le so- perchierie³³ che facevano ribollire la collera. Era il sangue innocente. Le donne più feroci ancora, agitando le braccia scarne, strillando d'ira in falsetto³⁴, colle camie te nere sotto i brindelli³⁵ delle vesti. «Tu che venivi a pregare il buon Dio colla veste di seta!» «Tu che avevi a schifo d'ingincocchiarci accanto alla povera gente!» «Te! Te!». Nelle case, su per le scale, dentro le alcove³⁶, lacerando la seta e la tela fine. Quanti orecchini su delle facce insanguinate! e quanti anelli d'oro nelle mani che cercavano di parare i colpi di scure.

La baronessa aveva fatto barricare il portone: travi, carri di campagna, botti piene, dietro; e i campierti che sparavano dalle finestre per vender cara la pelle. La folla chinava il capo alle schioppettate, perché non aveva armi da rispondere. Prima³⁷ c'era la pena di morte per chi tenesse armi da fuoco. «Viva la libertà!». F sfondarono il portone. Poi nella corte, sulle gradinate, scavalcando i feriti. Lascia

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del _____.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Prof. Aeropagita M. Luisa	Italiano e Storia	
Prof. Chicco Paola	Inglese	
Prof. Blandolino Vito	SMD	
Prof. Nobile Fabrizio	Gnatologia	
Prof. Trione Filiberto	Diritto	
Prof. Boragine Iunio	Matematica	
Prof. Bellusci Attilio	ES. pratiche di lab.	
Prof. Facciolla Salvatore	Scienze Motorie	
Prof. Salvatore Fedele	Religione	

IL COORDINATORE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

INDICE

1.DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	Pag.2
2.IL PROFILO PROFESSIONALE D'INDIRIZZO.....	Pag. 4
3.SBOCCHI PROFESSIONALI.....	Pag.5
4.QUADRO ORARIO DEL CORSO DI STUDIO.....	Pag.6
5.PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE.....	Pag.7
6. STRATEGIE PER IL RECUPERO.....	Pag. 9
7.INDICAZIONI E STRATEGIE E METODO PER L'INCLUSIONE.....	Pag.10
8.COMPOSIZIONE DEL C. DI CLASSE.....	Pag.11
9.ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE.....	Pag.12
10. PECUP - COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA - COMPETENZE ACQUISITE-OSA-ATTIVITA' E METODOLOGIE	Pag.15
11.VALUTAZIONE.....	Pag.23
12. VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO.....	Pag. 24.
13. GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	Pag.25
14. CREDITO SCOLASTICO	Pag.26
15.MATERIALI PROPOSTI PER LA SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO.....	Pag.28
16.ATTIVITA' PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO CITTADINANZA E COSTITUZIONE.....	Pag.28
17.PERCORSO TRIENNALE COMPETENZE (PCTO).....	Pag.28
18.ELENCO LIBRI.....	Pag.29

